



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 23 al 30 marzo 2025



Valori

Continuo idealmente la riflessione della scorsa settimana. Chi l'ha letta ricorderà che parlava di come l'agire morale, a diversi livelli, anche tra i socialmente e politicamente più elevati, soffre non poco per presunte facoltà di poter varcare elementari limiti dati dall'etica.

C'è un detto largamente usato, talvolta anche a mo' di battuta, che recita: "Non c'è più religione!". L'espressione constata come consolidati modi di vivere, comportamenti sociali che si dovrebbero ritenere unanimemente accettati, vengono soppiantati da altri che li contraddicono, e non solo episodicamente. Quindi, la religione non necessariamente è chiamata in causa; piuttosto, essa viene menzionata per dire che cose da rispettare e da considerare quasi "sacre" vengono trascurate o, peggio ancora, contraddette.

Difficile, ad esempio, non provare disagio davanti ad un ragazzo che risponde male ad una persona anziana o ad un genitore che offende l'insegnante di turno che avrebbe rimproverato il figlio, o in genere la mancanza di educazione nelle circostanze più ordinarie.

Si sa, i costumi si evolvono, nè potrebbe essere diversamente. Talvolta in bene, talvolta in male. A monte dei costumi che cambiano ci sono molte concause: la percezione che abbiamo di noi stessi, l'istruzione, l'educazione ricevuta, ecc. Non poco influiscono anche gli esempi e i modelli a cui ci ispiriamo. Questo vale soprattutto per i ragazzi, personalità in via di formazione e più facilmente influenzabili, ma anche noi adulti non ne siamo esenti: non sono solo le giovani generazioni ad essere soggette ad influencer di vario genere. Ovviamente, più elevata è la posizione (un capo politico, un dirigente di azienda, ...) e maggiore è l'effetto in chi ne vede gli esempi.

C'è però, a mio avviso, anche una motivazione più nascosta ma non per questo meno determinante: è il mutare nella considerazione dei **valori** che, più o meno consapevolmente, più o meno presenti quando facciamo qualcosa, ci guidano nei nostri comportamenti.

Valore significa un qualcosa che vale. In ambito economico, l'oro, questa o quella moneta, case o ricchezze di altro genere; in ambito non materiale, valori sono quei principi in base ai quali ci comportiamo. Anche qui, gli esempi sono molti: il senso di rispetto per le persone in quanto tali, verso chi specialmente si trova in stato di debolezza; il rispetto per la natura, per le cose di utilità di tutti; e si potrebbe continuare.

Ecco, anche la percezione dei valori può cambiare: ad esempio, la cura di un comportamento sempre educato può essere considerato di minore importanza rispetto ai propri interessi, al proprio farsi notare o far valere anche ingiuste pretese; il sentire il dovere di prendersi cura degli anziani o no; la considerazione per le persone di diversa provenienza, il razzismo, ...

Per tutta una serie di cause, quindi, anche i valori cambiano. Mi prendo la libertà di fare il mio "mestiere" di persona che dalla fede cerca di trarre verità di vita. E torno quindi al detto che ho ricordato sopra: "non c'è più religione!". Senza scadere nel bigottismo, credo che un fattore nel cambiamento dei valori sia dato anche dal progressivo venir meno del richiamo alla morale legata al sentire di dover rispondere non solo a noi stessi ma anche a Dio. Non è il caso di tornare ai tempi in cui tutto era peccato. Assolutamente no. Ma prolungare nella vita il "timor di Dio", cioè la preoccupazione di non offenderlo ma di onorarlo, porta anche al "timor degli altri e della natura". Dal valore-fede deve derivare il riconoscimento degli altri valori. E la testimonianza del credente può contribuire a migliorare la società.

Lectures di domenica prossima (IV di Quaresima)

I lettura: dal libro di Giosuè: 5,9a.10-12

Salmo: salmo 33/34

II lettura: dalla seconda lettera ai Corinti: 5,17-21

Vangelo: dal vangelo secondo Luca: 15,1-3.11-32

Messe della settimana

dom.	30 mar.	ore 08,00 e 10,00: pro populo
lun.	31 mar.	ore 18,00:
mar.	01 apr.	ore 18,00: def. Irene (Frongia)
gio.	03 apr.	ore 18,00:
sab.	05 apr.	ore 18,00:
dom.	06 apr.	ore 08,00 e 10,00: pro populo

Gli altri appuntamenti della settimana

Mercoledì, lodi comunitarie: ore **9,00**.

Mercoledì, a partire dalle ore **17,00**: secondo **ritiro spirituale** dell'anno; come gli altri anni, in quaresima il ritiro spirituale darà **anche attenzione particolare al sacramento della penitenza**. Verrà a proporci la riflessione il **p. Fabrizio Congiu**, della comunità di Valverde.

Venerdì, ore **18,00**: **Via Crucis**. Da curare sempre i richiami insistiti del tempo quaresimale: una cura particolare per la **preghiera personale**, alimentata soprattutto nell'**ascolto della Parola** e dai **sacramenti: penitenza, eucaristia**.

Inoltre, la **carità**, declinabile in tante azioni, e il **dominio di sé** reso concreto anche in esercizio di rinuncia e **ritorno all'essenziale**, a partire dal compimento puntuale dei propri doveri di stato: in famiglia, nel lavoro.

È sempre presente nella chiesa il **cesto della solidarietà**.

Su fuédhu de Déus in sardu

Fradis, si unu est in Cristu est una criadura nòa: il cosas bècias funt passadas, e imói ndi funt nascias nòas.

Tótu custu, però, bénit de Déus; est issu chi s'at fatu fai paxi cun issu po mòri de Cristu e a nòsu at intregau su servitziu de fai sa paxi fut. Difàtis, fut Déus chi circat su mundu po dhu fai torrai in paxi cun issu in Cristu, no tenendi prus còntu de is curpas de su mundu e incarrighendusi' a nosu de si fai torrai in paxi cun issu.

E duncas, po incarrigu de Gesus Cristu, nosu séus missus: est pròpiu Déus chi, po mòri nóstu si intzidit: lassaisi' fai torrai in paxi cun Déus!

Su chi no iat connótu pecau, Déus dh'at tratau de pecau a favori nóstu, po si 'onai sa possibilidadi de torrai giustus po mòri de Déus.

(vangélu de Luca, de su cap. 13)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>